

ULTIMISSIME DA CORTENO GOLGI

Il giorno 16 Febbraio 2012 riprenderanno i trasferimenti di altri 16 ragazzi ospiti nella struttura alberghiera di Corteno Golgi.

I ragazzi ospiti nel piccolo borgo dell'alta Valcamonica dallo scorso Giugno 2011, saranno quindi trasferiti ed inseriti in piccoli gruppi presso altre strutture di accoglienza gestite da Cooperative sociali in Provincia di Brescia. Si implementa e si sviluppa ulteriormente l'azione, innovativa e vincente su tutti i livelli, dell'accoglienza diffusa nei Comuni dei profughi scappati la scorsa primavera dalla guerra libica ed accolti in strutture d'alta montagna. Il piano attuale prevede trasferimenti settimanali degli ospiti di Corteno per giungere alle metà di Marzo a chiudere l'ultima struttura (era stata a sorpresa la prima in Provincia...) che in Valle Camonica ospita un elevato numero di persone con bisogni, aspettative e sogni che van bel oltre il vitto e alloggio offerto da una struttura alberghiera. L'accoglienza diffusa progettata a tavolino e sempre apparsa come un'utopia è divenuta realtà, sarà completa solo quando tutte le persone che hanno diritto non troveranno un'idonea accoglienza che vada oltre i servizi alberghieri.



Foto di Ibrahim Busari Adebowale (Nigeria - gruppo Cerveno)

Attività' e integrazione

Grazie alla collaborazione tra i comuni e la nostra cooperativa, all'interno del programma di accoglienza diffusa, in due comunità poco distanti l'una dall'altra sono state organizzate delle attività socialmente utili. Bella questa espressione che in realtà dice più di quanto vuole dire. Così dal lunedì al venerdì quattro ragazzi senegalesi a Sello, e tre nigeriani uniti a un siriano a Cerveno, si perdono tra le viuzze del paese imparando a tener puliti i giardinetti dove i paesani portano i loro figli a giocare o a spalare la neve, cosa non così scontata per chi viene da una Libia con 17 gradi l'otto di febbraio (contro i meno 2 della Valle). Ecco qui il senso del "socialmente" e aggiungerei "reciprocamente" utile. Viste dagli occhi dei ragazzi queste attività acquisiscono un valore che va al di là del "tagliare l'erba". Perché la signora che si affaccia a stendere il pomeriggio e li vede con scopa o pala in mano, si incuriosisce e magari, il giorno dopo li vede

ancora, e insomma, perché non offrirgli la merenda? Perché non dirgli che anche lei ha un figlio della loro età? Si comincia davvero così. Certe volte, come in questo caso, l'integrazione nasce dai più piccoli gesti che a lungo andare portano i nostri ragazzi a non essere più "i rifugiati ospitati a..", ma Henry, Ibrahim, Happy, Lamin, Harouna, Ousmane Ibrahima e Tamer. I ragazzi sperimentano la comunità, non conta quanto piccola, in cui ormai da mesi vivono. E reciprocamente imparano a conoscersi e a conoscere questi italiani "che parlano più con le mani che con la bocca" (Cit. Henry). Anche questo è Italiano, anche questa è cultura. Le ore che passano all'aria aperta affiancati da docente volontario che li indirizza su come muoversi su un territorio scivoloso in quanto sconosciuto, hanno un grande valore. Perché si ride perché si scherza, perché si impara e magari ci si arrabbia anche. Perché per qualche ora non si pensa a quello che è stato

SEGUE >

APPUNTAMENTI

FRATELLI D'ITALIA

Rassegna cinematografica Storie di migrazione e accoglienza, tra problemi e opportunità.

L'Associazione Culturale Graffiti organizza un ciclo di incontri in alcuni dei Comuni valligiani che hanno aderito al progetto di "accoglienza diffusa" dei "profughi di Montecampione". Una rassegna che, specie attraverso alcuni recenti film d'autore, vuole offrire un'occasione di incontro, approfondimento, ragionamento su un tema -quello dell'immigrazione- oggetto troppo spesso di politiche urlate, pregiudizi, paure.

Prossimo appuntamento: **Cinema Oratorio di Esine** martedì 21 Febbraio 2012 ore 20.30
Il Villaggio di cartone di Ermanno Olmi

La rassegna è promossa in collaborazione con Emergency, Università Popolare, Coop K-Pax e con il patrocinio dei Comuni di Edolo, Esine, Pian Camuno, Capo di Ponte.

Per la programmazione completa visita il sito <http://www.graffitivalcamonica.it>



SOSTIENI K-PAX

Per sostenere le attività di K-Pax puoi effettuare un versamento tramite bonifico all' IBAN IT 95 1 05018 11200 000000124228

Vedi dettagli su www.k-pax.eu

> o a quello che sarà, ma quando si ha finito magari si beve un tè insieme al bar del paese e poi si ritorna a casa sentendo che qualcosa di buono, di difficile, che non ho capito e capirò domani, ma qualcosa si è fatto.

Il cervello, il cuore uniti a gambe e braccia hanno lavorato insieme. Qualcosa ho visto, ho sentito, qualcosa ho detto, ho fatto. E reciprocamente qualcosa mi è stato detto, fatto, mostrato e spiegato.



Foto di Ibrahim Busari Adebawale (Nigeria - gruppo Cerveno)

Cosa ne pensa l'assessore

Ho incontrato e conosciuto i nostri quattro ragazzi (Happy, Ibrahim, Henry e Tamer) insieme ad altri amministratori, poco dopo il loro arrivo. Nell'incontro abbiamo subito capito ciò che più desideravano: iniziare al più presto a fare qualche attività per tornare a "sentirsi vivi"; non posso dimenticare la telefonata ricevuta dagli uffici comunali il lunedì successivo: i ragazzi sono qui, chiedono (in perfetto italiano) "cosa facciamo?". Purtroppo avrebbero potuto iniziare solo il giorno dopo e così, sconsolati, sono tornati a casa.

E' stato bello vedere Antonio, nostro consigliere, cercare di farsi capire a gesti e tuttora operare fianco a fianco con loro. Le poche volte che Antonio si è dovuto assentare hanno subito chiesto del loro "capo". In paese non sono mancati gli apprezzamenti per le attività svolte e nemmeno gli inviti ad entrare in casa per bere qualcosa! Ovviamente non prima di aver finito le attività.

La notte di Capodanno Happy ha trascorso alcune ore in compagnia di una famiglia che lo ha invitato ad unirsi a loro non perché la cosa fosse programmata, bensì

perché lui si trovava lì fuori ad ammirare i fuochi d'artificio... Da solo.

Hanno partecipato alla torchiatura nella serata in cui il loro maestro, Valerio, ha presentato il documentario nato dal suo viaggio in Perù.

Ho scoperto pochi giorni fa che alcune famiglie hanno stretto amicizia con loro su Facebook!

Insomma, queste sono occasioni che una comunità non deve lasciarsi scappare!

Le attività socialmente utili sono utili... a chi? Io credo a noi. Un saluto ed un pensiero a Amadou, che è rientrato in Nigeria tempo fa.

Marzia (Assessore Cerveno)

FILM DEL MESE

IL VILLAGGIO DI CARTONE

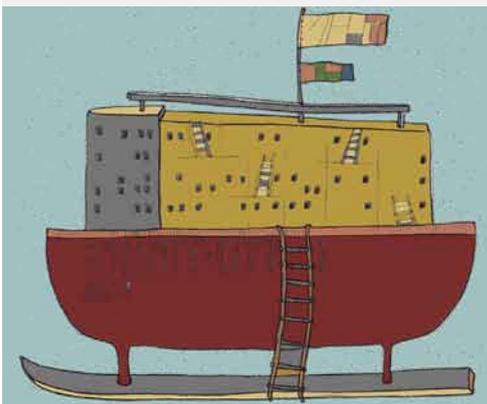
Regia di Ermanno Olmi
Cinema Oratorio di Esine
martedì 21 Febbraio 2012 ore 20.30

Il villaggio di cartone, l'ultimo film in ordine di tempo di Ermanno Olmi. Un film che con grande forza rivendica il volere essere testimone e protagonista del proprio tempo in un cinema ad altezza d'uomo e che non ha mai evitato di schierarsi, anche a costo di aspri dibattiti e incomprensioni.

Nella vicenda di un sacerdote che si vede smantellare sotto i propri attoniti e scandalizzati occhi la chiesa nella quale ha officiato messa per tutta la vita, Olmi suggerisce con chiarezza inequivocabile la scomparsa stessa del mondo (meglio, di una certa idea del mondo) e, soprattutto, la recisione degli ultimi vincoli che ancora legano l'uomo al proprio fratello.

Ciò che resta del film di Olmi è da un lato una vigorosa testimonianza umana e come tale inevitabilmente contraddittoria (cosa che ovviamente ne fonda anche l'unicità e la ricchezza). Dall'altro il segno di una sconfitta, che ci coinvolge tutti.

INIZIATIVE E APPUNTAMENTI IN VALLECAMONICA



LA NAVESLITTA NELLE STRADE DI DARFO

All'interno dei servizi per l'integrazione proposti dalla Cooperativa K-Pax per i ragazzi inseriti nel progetto Accoglienza diffusa (profughi ex ospiti di Monte Campione) si è sviluppato un laboratorio creativo di maschere e costumi per il Carnevale, da far sfilare, una volta terminati i lavori, nella manifestazione di Darfo Boario Terme che si terrà domenica 19 febbraio (partenza ore 14.00 da Piazza Donatori di Sangue)

Il laboratorio consiste in 4 appuntamenti fissati il venerdì pomeriggio, dal 27 gennaio, a Piancamuno dove intervengono 2 gruppi di 7 ragazzi; ognuno coordinato da un operatore e tecnicamente diretti da 2 maestri d'arte che collaborano per l'occasione.

Questa attività vuole essere occasione di festa per i ragazzi che partecipano alla sfilata, e ricordare la funzione di valvola di sfogo sociale del Carnevale presente in molte culture, inscenando attraverso carri allegorici e carichi di ironia l'ormai famosa discesa da Monte Campione.

Chi volesse partecipare come comparsa alla sfilata può scrivere una mail all'indirizzo info@k-pax.eu entro il 18 febbraio.

